

"SAN CARLO DEI PICCOLI"



CRONACHE DALLA CORSA

Ieri era il giorno dell'epifania e sono tornato a casa dopo essere uscito con amici, verso le sette di sera. A casa c'erano mia mamma e mio fratello Aron di 14 anni. Quando sono arrivato li ho trovati entrambi seduti sul divano, li ho salutati di fretta e sono andato a farmi la doccia. Poiché avevo dimenticato l'asciugamano, li ho chiamati diverse volte, ma inizialmente nessuno mi rispondeva. Poi, è arrivato Aron per portarmi l'asciugamano, ma, nel portarmelo, gli è caduto a terra.

Io comunque non ci ho fatto caso, anzi mi sono arrabbiato per la sua imbranataggine. Quando sono uscito dal bagno, la mamma mi ha detto di sentirsi male e che doveva vomitare, allora, l'ho aiutata tenendola per il braccio ad arrivare in bagno perché non riusciva a camminare, come se fosse ubriaca. Poi ho visto che mio fratello invece era in cucina steso a terra, che biascicava qualche parola in maniera sconclusionata. Mi sono abbassato per tirare su Aron e mi è venuto mal di testa e non sentivo più nulla.

Dopo questa strana sensazione, ho deciso di chiamare il 118; l'operatore mi ha consigliato di aprire le finestre di casa. E' arrivata prima l'ambulanza, poi i pompieri e infine i carabinieri; a mio fratello hanno fatto delle punture e l'hanno portato in ospedale insieme alla mamma. Invece io sono rimasto in casa a fare il verbale con i carabinieri.

Per fortuna ora stanno tutti bene, la causa del malessere dei miei era una perdita di monossido di carbonio.

Stefen (17 anni)

Ieri sono tornato a casa da scuola alle 13 e 30 circa, vado in cucina per prepararmi da mangiare e dietro al frigorifero vedo due uomini con una sciarpa che gli copriva il volto e gli rimanevano fuori solo gli occhi. Appena mi hanno visto si sono spaventati e hanno tentato di darmi una sciabolata ma mi hanno mancato, allora hanno preso un coltello che c'era in cucina e mi hanno colpito sul basso ventre con quello.

La prima cosa che ho fatto è stata chiamare mia mamma al telefono, ma non ha risposto, allora ho chiamato il 118 spiegandogli l'accaduto, poi ho contattato mio papà e mia nonna. Mentre aspettavo che arrivasse il 118, che è arrivato assieme a mia nonna, ho lasciato il coltello conficcato in pancia. Gli operatori del 118 me l'hanno tolto, nel frattempo sono arrivati la polizia e la scientifica.

Ora sono in ospedale, sto bene, il coltello non mi ha lesi organi vitali.

Dario (15 anni)

I RACCONTI DEI NOSTRI BAMBINI

Ciao, sono Greta ho 5 anni e ho un fratellino piccolo di nome Manuel. Quando la mamma e il papà mi hanno detto che avrei avuto un fratellino ero molto contenta, ero emozionata. Il mio fratellino Manuel è un bravo bambino, non piange tanto.

Manuel ha i capelli e gli occhi marroni, ha i piedini piccoli. Mi piace aiutare la mamma a curare Manuel.

Greta (5 anni)

Cari compagni,

la mamma (come sempre) per chiamarci a tavola deve urlare e noi ogni tanto facciamo storie. Una volta la mamma per cena ha cucinato una pasta che aveva un profumino così invitante che ci è venuta l'acquolina in bocca. La pasta era condita con panna, piselli e dei pezzettini di prosciutto cotto; il profumo era molto delicato e dolce.

Appena finito il primo, si sentiva un odorino stuzzicante proveniente dalla padella. Dopo aver sbirciato all'interno della padella, ho visto quattro sofficini di gusti diversi. Inizialmente, il profumo era di frittura molto invitante e mi ricordava la grigliata estiva. Ho messo un sofficino nel piatto e aprendolo è uscito un odore delicato di funghi, muschio, bosco e un po' di muffa, ma era buonissimo.

E' stata una cena golosa e prelibata per i miei sensi.

Susanna (8 anni)

Il primo giorno di scuola mi è piaciuto. Ho conosciuto tanti bambini, il più simpatico si chiama Tito.

Le maestre sono brave. Il primo giorno di scuola mi hanno insegnato a scrivere i nomi delle cose, ero seduto vicino a una bambina simpatica di nome Marisol. La mia materia preferita è matematica, la maestra che la insegna è brava, simpatica e gentile, il suo nome è Tiziana.

Dopo scuola mi piace giocare a calcio in cortile con i miei amici.

Brayan (9 anni)

Selene è una bambina di 3 anni e quando vede dei ragazzi ballare e recitare ha voglia di salire sul palco con loro. E' passato un anno da quel giorno, oggi sta facendo danza classica e moderna.

A Selene piaceva danzare, ma questo non le bastava, voleva fare sempre di più: recitare, diventare "grande" in questo ambito artistico, così all'età di 10 anni ha iniziato a fare musical. Questa disciplina consiste nel ballare, recitare e cantare e finalmente ha fatto quello che ha sempre voluto fare.

Questa ragazza di 11 anni, oltre a suonare il pianoforte ora si trova sul palco del teatro Carcano di Milano e sta recitando come protagonista nel ruolo di Lankanderm, la regina cattiva nell'isola in cui i corsari sono naufragati, ed è fiera di lei, anche se agitata.

Ora ha 12 anni e, ancora una volta, si trova dietro le quinte per farsi sistemare lo chignon per interpretare Mary Poppins. E' molto agitata ma sa che come sempre, appena metterà un piede sul palco, anche se con gli occhi di tutti addosso, si sentirà come a casa sua. E' lei a dover tenere in piedi lo spettacolo e alla fine capisce di esserci riuscita.

A 12 anni ha iniziato a fare anche teatro, quello che voleva fare a 3 anni. Quest'anno al saggio di Natale, seppur fosse malata, è riuscita a ballare e sorridere e il proprietario della scuola le ha fatto i complimenti per la sua bravura.

La danza è una delle poche cose in cui quando qualcuno mi dice "cosa sai fare?" posso dire immediatamente ballare. Fin da piccola ho sempre desiderato fare l'attrice. A 18 anni vorrei entrare in accademia di musical.

Ecco, fino ad oggi ho realizzato il mio sogno e non smetterò mai di continuare a sognare.

Selene (13 anni)

EVENTI DEL MESE

Il primo febbraio alle 9.30 si terrà il convegno sulla clown terapia, un'occasione divertentissima per scoprire questo mondo così affascinante che regala sorrisi ai bambini in ospedale.



Convegno Il sorriso come medicina



1 FEBBRAIO 2016
ORE 9.30/12.30

Auditorium IIS "G. Cardano"
Via Natta, 11 Milano
MM Lampugnano

SCB Ospedale
San Carlo Borromeo

Sistema Socio Sanitario
Regione
Lombardia
ASST Santi Paolo e Carlo

Il 10 febbraio ci sarà la festa di Carnevale in reparto! Con tanti travestimenti, lo spettacolo dei burattini e tanti giochi per i nostri bambini.



INTERVISTE

La passione del disegno, Federica

“A quale età hai iniziato ad avere questa passione per il disegno?”

Non mi ricordo benissimo, intorno ai 7/8 anni.

“Te l’ha trasmessa qualcuno?”

Me l’ha trasmessa il mio papà, perché a lui piace molto.

“Qual è la tecnica con cui preferisci disegnare?”

Mi piace moltissimo disegnare e colorare con le matite e con i pennarelli.

“Cosa ti piace disegnare di più?”

Mi piace molto disegnare vestiti perché da grande vorrei fare la stilista. Un’altra cosa che mi piace fare è costruire piccole casette per gli animaletti, come quella che ho fatto ieri pomeriggio. E poi mi piace anche colorare i cartelloni, come questo che abbiamo fatto oggi in reparto!

“Perché ti piace tanto disegnare?”

Non lo so, è una cosa che mi nasce da dentro.

Le mie materie preferite sono scienze ed arte immagine

Federica (10 anni)



Intervista incrociata a Steven e a Jacopo

“Qual è il tuo sport preferito?”

Jacopo: rugby. Steven: basket

“Quando hai iniziato a giocare?”

J: Ho iniziato a gennaio 2014, avevo sette anni. S: Ho iniziato la prima volta in estate, avevo 8 anni

“A che squadra tieni?”

J: Seguo la nazionale italiana di rugby e mi piace anche la Nuova Zelanda (quella che danza la Aka). S: Tengo ai Bulls e ai Lackers.

“Perché ti piace tanto questo sport?”

J: Perché è uno sport da duri. S: Ho visto una volta in tv Michael Jordan e ho cominciato a giocare.

“Qualcuno ti ha trasmesso questa passione?”

J: E' nata da me stesso. S: Ho iniziato sia vedendo Michael Jordan, sia guardando i miei cugini giocare.

Jacopo e Steven (9 anni)

Intervista a Alessio

“Qual è il tuo sport preferito?”

Io amo il ciclismo, ma non posso praticarlo a livello agonistico perché dovrei fare tutte le gare la domenica!

Per coltivare questa passione, vado in bicicletta in estate quando sono a Caserta con i miei amici.

“Come è nata la tua passione?”

Nel 2012 ero in provincia di Caserta al mare, ero da mia nonna e mentre lei nel pomeriggio dormiva io non sapevo cosa fare e allora guardavo il tour de France.

“Che sport pratici?”

Gioco a calcio, tengo al Milan, e nel weekend vado a Champoluc in Valle d'Aosta a sciare e fare snowboard.

Ho iniziato a sciare quando aveva 4 anni e l'anno scorso ho raggiunto il livello massimo della mia scuola di scii; mentre snowboard l'ho iniziato l'anno scorso.

Alessio (12 anni)

LE RICETTE DEL NONNO DI STEVEN

SALSA TONNATA

- tonno
- capperi
- cetriolini
- acciughe
- maionese

SALSA VERDE

- prezzemolo
- aglio (poco)
- cipolline
- olio
- formaggio grana

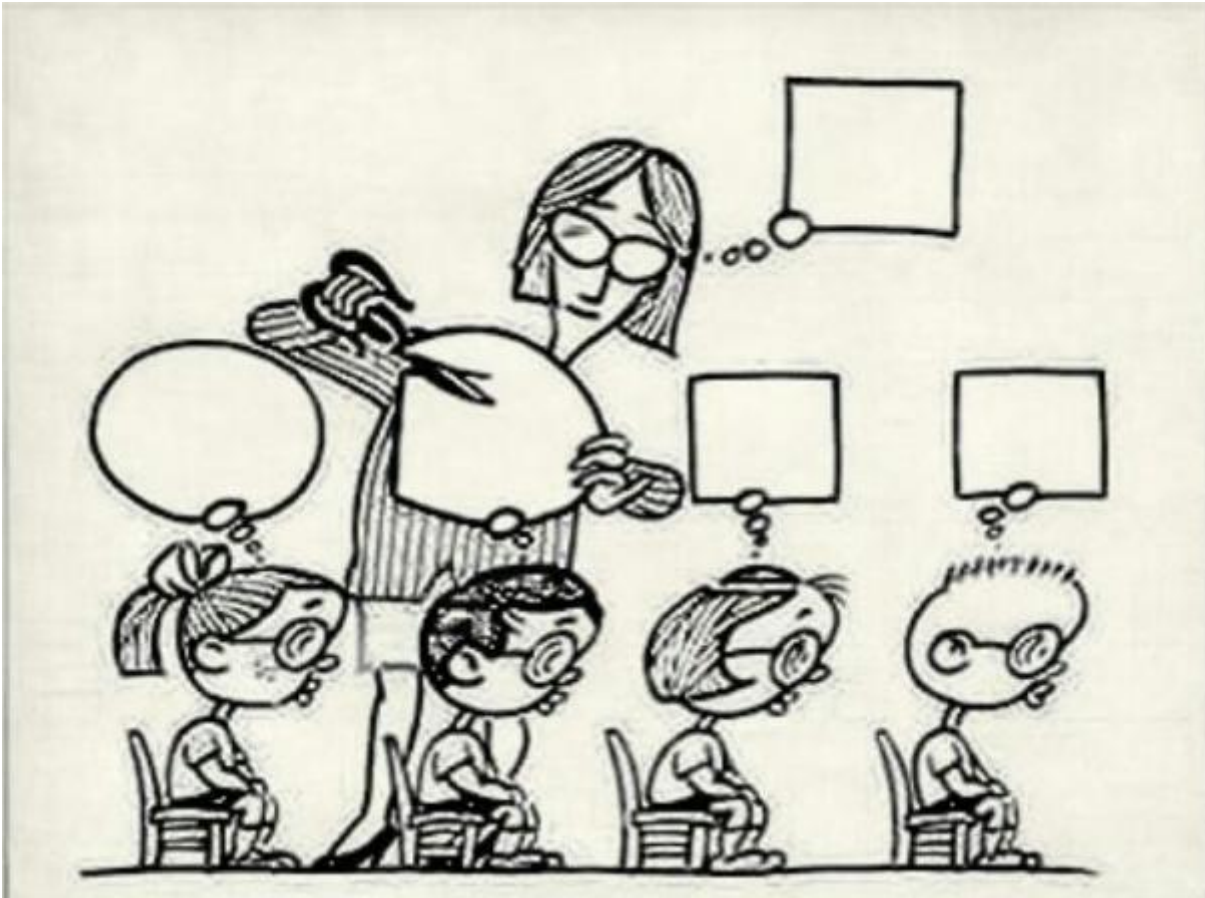
CREME CAMEL

- 10 tuorli d'uova
- 2 uova intere
- 250g di zucchero
- 1l di latte
- 1 scorza di limone

FILASTROCCA DI CARNEVALE

Dopo le vacanze di Natale
ecco che arriva il Carnevale!
Con tanti scherzi che non fanno male,
ci divertiamo tutti anche in ospedale!
E' prevista una festa nel reparto di pediatria,
con spettacolo di marionette, e tanta fantasia.
I bambini con i colori si truccheranno,
e come ogni anno con i vestiti si travestiranno.
Si lanceranno coriandoli e stelle filanti
tutti gioiosi ed esultanti!
Tra chiacchiere, dolci, bibite e patatine
giocheremo insieme fino alla fine!
Viva viva il Carnevale,
con tanta gioia che ci fa dimenticare tutto il male!

Rebecca, Giorgia, Steven, Melissa



“Un bravo insegnante deve guidare i propri alunni, lasciandoli liberi di pensare”

Nadia (17 anni)

Il venerdì è la giornata del laboratorio artistico .. Ecco i disegni realizzati da Sergio, Virginia, Malak e Samir !



A CURA DEI BAMBINI DELLA PEDIATRIA, DI GIULIA MAGNONE E MARIA ROSSI